



Instagram



# Agropoli-Capaccio

## CAPACCIO PAESTUM » VIOLENZA ALLA LAURA

# Rissa tra ubriachi, due persone ferite

L'episodio è avvenuto davanti al bar Centrale. Identificati i responsabili della lite che ora potrebbero essere denunciati

► CAPACCIO PAESTUM

Rissa in un bar alla località Laura di Capaccio Paestum. L'episodio è avvenuto ieri mattina. Protagonisti alcuni immigrati presenti sul territorio comunale. Tra le persone coinvolte anche un italiano. La rissa è avvenuta all'interno dei locali del Bar Centrale, sito nei pressi del semaforo. Da una prima sommaria ricostruzione pare che ad innescare la lite furibonda sia stata qualche parola di troppo, che è stata travisata dagli altri interlocutori i quali hanno dapprima alzato la voce, inveendo contro i loro connazionali e poi hanno iniziato a colpirsi tra di loro, creando il panico nel locale e tra i passanti, tra cui una donna, che si è accasciata a terra per l'enorme spavento.

Scattato l'allarme, sul posto sono giunti i carabinieri della Stazione di Capaccio Scalo, diretti dal luogotenente **Giuseppe D'Agostino** e dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Agropoli, coordinati dal capitano **Fabiola Garello**, che hanno ristabilito la calma e ascoltato i presenti per comprendere cosa fosse avvenuto. Sono stati quindi identificati tutte le persone coinvolte nella rissa, mentre proseguono le indagini sull'accaduto. Pare siano stati quattro i protagonisti della rissa, di cui tre soggetti di nazionalità macchiniana e un italiano, residente in un comune limitrofo.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, erano tutti in preda ai fumi dell'alcool, nonostante fosse mattina. Sul luogo sono giunte anche due ambulanze, le medicalizzate dell'Associazione Napoli Soccorso di Santa Venere e della Gi.Vi. di Piazza Santini. Per alcuni è stato necessario il trasporto in ospedale per le medicazioni del caso. Non è la prima volta che accade, anzi pare

siano frequenti gli episodi di violenza simili a quello che è avvenuto ieri mattina.

I residenti della zona, ormai esasperati e timorosi, chiedono maggiori controlli al fine di porre un freno a certi soggetti e ad episodi simili, dove gli stessi si ritrovano ad ubriacarsi e ad innescare risse per futili motivazioni. C'è anche da dire che Capaccio Paestum vede un numero importante di extracomunitari sul proprio territorio, alcuni regolari e che lavorano presso le aziende della zona. Molti sono infatti quelli impiegati in agricoltura o nel settore zootecnico. E sono rispettosi e ben integrati. Poi ci sta però qualche testa calda, che ha il vizio dell'alcool. Da lì alle discussioni vivaci il passo è breve. La rissa a quel punto è l'epilogo quasi scontato e inevitabile.

**Andrea Passaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I medici del 118 intervengono al bar Centrale per medicare i feriti nella rissa esplosa ieri mattina

► AGROPOLI

## Spacciava droga Ricorso respinto dalla Cassazione



La Corte di Cassazione a Roma

► AGROPOLI

Un'altra condanna per **Isabella Marotta**, 48 anni, di Agropoli. La Cassazione ha respinto il ricorso della donna cilentana, ritenuta colpevole di detenzione di sostanze stupefacenti. Gli ermellini hanno rigettato l'istanza perché inammissibile. Confermata la sentenza di condanna a un anno e quattro mesi di reclusione inflitta dal giudice di Appello di Salerno. Il Tribunale ha tenuto conto che la ricorrente è gravata da una pluralità di precedenti anche specifici e che la stessa ha commesso più violazioni del medesimo precetto in un arco temporale ristretto. Precedenti che hanno avuto un peso nella decisione dei giudici. Alla fine, i giudici capitolini hanno respinto il ricorso e condannato la 48enne al pagamento delle spese processuali, quantificate in tremila euro. La Suprema Corte ha rimarcato nelle motivazioni della sentenza di rigetto, che la 48enne agropolese, si è resa responsabile di una serie di reati nell'ambito degli stupefacenti e per delitti contro il patrimonio. Il giudizio dei giudici della Cassazione sul possesso di stupefacenti, a cui si riferisce la condanna in Appello, è ora definitivo. Inappellabile.

## «Il Puc ha danneggiato il centro»

L'avvocato Raffaele Pesce analizza la crisi economica e commerciale ad Agropoli



L'avvocato Raffaele Pesce

► AGROPOLI

L'avvocato **Raffaele Pesce** analizza il quadro urbanistico e commerciale del centro di Agropoli: «Il centro cittadino è stato mortificato, a causa della assenza di politiche sulla regolamentazione commerciale, merceologiche ed estetiche, e per scelte urbanistiche che lo hanno del tutto svuotato, facendogli perdere il ruolo che aveva. Non è stata rispettata la storia da chi, probabilmente, non ha mai sentito di farne parte. Agropolese è chi ama Agropoli e se ne sente parte integrante. Alcune scelte fatte ultimamente, anche con il Puc (Pia-

no Urbanistico Comunale), continueranno ad annichilire il centro e ad impoverire i commercianti storici agropolesi».

Pesce si guarda in torno e si imbatte in uno scenario sconsolante: «In piazza e sul corso non c'è più vita. Personalmente, da liberaldemocratico, non sono contro la grande distribuzione, ma questa va regolamentata bene, facendo i conti con l'esistente e con la conformazione del paese. Sono state create aree commerciali accorsate, senza servizi ai quartieri periferici, vedi Mattine. Un disastro difficilmente risolvibile». Una soluzione per

uscire dalle difficoltà attuali? «Soltanto l'attaccamento al paese, la predisposizione all'interesse generale possono essere di contro tendenza, con la consapevolezza di un passato che sta scomparendo».

L'ex sindaco di Agropoli, **Paolo Serra**, voleva trasferire nel centro città il mercato settimanale. Oggi non ci sono idee per rilanciare la zona centrale del paese. I commercianti hanno bilanci mortificanti, il Covid ha provocato danni enormi. Poi è arrivata la crisi energetica, la crisi bellica.

**Roberto Scola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► L'EVENTO

## Solco Maggiore, quattro vincitori

Tra i premiati dall'Organizzazione produttori il giornalista Domenico Iannacone



La consegna del premio al giornalista Rai Domenico Iannacone

► CAPACCIO PAESTUM

Sono stati quattro i riconoscimenti consegnati quest'anno nel corso della IV edizione del "Premio Solco Maggiore" in occasione dei dieci anni di attività dell'Organizzazione di Produttori - OP Solco Maggiore. La cerimonia si è svolta presso l'Agriturismo Porta Sirena di Paestum.

Il Premio Solco Maggiore 2022 "Racconti" è stato consegnato al giornalista Rai **Domenico Iannacone**, "per il suo impegno nel declinare in modo trasversale tematiche sociali e

ambientali", si legge nelle motivazioni della giuria.

Per la sezione "Fiducia" è stato premiato il perito agrario **Felice Vocca** e alla memoria di **Antonio Rispoli**, "la cui reciproca fiducia ha generato la OP Solco Maggiore"; il premio "Passione in campo", è stato conferito al coltivatore **Isidoro Scarano**, "sempre riconoscente e rispettoso delle persone, della terra e dei prodotti che coltiva"; per la sezione "Incontri" il premio è andato alla professoressa **Marisa Di Matteo**, "per l'alta competenza dimostrata nel corso degli anni".

«Il premio è nato dall'esigenza fortemente sentita, e quasi naturale, di fare agri-coltura - ha spiegato **Antonio Vocca**, responsabile generale della OP Solco Maggiore e promotore del Premio - cercando connessioni, relazione e scambi tra mondi diversi ma non distanti, come: ricerca, gastronomia ed informazione legata al mondo dell'agricoltura in senso generale, dell'alimentazione, e non solo». «L'uso di un nuovo lessico per parlare di agricoltura è da sempre un tema centrale per la promozione delle attività dei produttori

dell'organizzazione - si legge in una nota - e l'evento annuale diventa un'occasione in cui condividere i racconti dai campi e consegnare un premio a chi ha contribuito a diffondere, direttamente e indirettamente, la stessa visione della OP fatta di passione per il proprio lavoro, rispetto per l'ambiente, inclusione sociale, valorizzazione del territorio».

La serata è stata aperta dallo show-cooking dello chef sorrentino **Antonino Esposito** che, con le sue creazioni, ha valorizzato i prodotti coltivati dagli agricoltori della OP, primo tra tutti il cavolfiore, per il quale lo scorso 14 dicembre si è svolta la riunione di pubblico accertamento per il riconoscimento del cavolfiore della Piana del Sele Igp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA